

IL FRIULI

Teléfono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Teléfono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la rubrica "Dedizioni".
Comuni: Neurologia, Dichiarazioni e Segre-
tariati, ogni fine. Cont. 25
In quarta pagina.
Per più istruzioni presso la casa editrice.
Si vede all'Edicola, alla cartoleria Sarnano,
e presso i principali librai.
Un'ultima avvertenza: "Il Friuli" è un giornale di politica liberale.

EDUCAZIONE FISICA

La conferenza del dott. prof. G. B. Garassini.

Come era stato annunciato, alle ore 11 di ieri, ebbe luogo al Teatro Municipale la conferenza sul tema "Educazione fisica", tenuta dal dott. prof. G. B. Garassini.

Intenuto era, affollato di sessantissimo pubblico, fra il quale, oltretanto, sentivamo alcuni nomi che abbiano potuto annoverarsi sul tappeto.

Signore G. L. Poelle, conte comm. Antonio di Trento sindaco di Udine, Giusto Murai, presidente onorario della Società di ginnastica, Sordani ing. Giovanni, vice presidente della Società di ginnastica, e direttore della Fierro, cav. Luigi, cav. R. Provveditore agli studi, cav. Attilio Poelle, prof. Libero Maccaioni, prof. Lanzani, direttore r. Scuola Tecnica, cav. Massimo Misani, presidente del r. Istituto tecnico, prof. Domenico Ciofalo, direttore della r. Scuola Normale Femminile, cav. Gabriele, presidente del r. Liceo, cav. Dalmonte, direttore del Comitato della Ginnastica, Signora Eugenia Bessi, Montepurgo, contessa Luois, Cavatini, contessa Anna di Bracciano, signora Poelle, Sabini, e molte altre, patronesse, cav. dott. Carlo Marzulli, signora Giuseppina Grasselli, direttrice del Collegio Ursula, con tutto il corpo insegnante, signora Giuseppina Battaglini, direttrice del r. Istituto d'infanzia, signora Antonietta Sala, direttrice del Convitto femminile, Convitto femminile Caterina Percoffo, Collegio femminile Regati, alunni del r. Liceo, del r. Istituto tecnico, della Scuola femminile, della Scuola Tecnica, del r. Istituto di ginnastica, della Scuola Normale e complementare femminile, i professori delle Scuole e i maestri delle scuole elementari comunali, i professori e professori delle Scuole Normali, il dott. Luigi Pizzo, direttore generale delle Scuole elementari comunali, e molti altri dei quali ci sfuggì il nome.

Il conferenziere venne presentato dal signor Poelle il quale pronunciò le seguenti parole:

Ortadini!

Mi pregio di presentarvi il prof. Garassini insegnante di pedagogia nella nostra Scuola Normale, uomo colto in scienze filosofiche e sociali.

Il prof. Garassini ha parlato del bisogno di avere all'educazione fisica delle crescenti generazioni per la salute del popolo e per la difesa della patria. L'educazione fisica fu molto trascurata in questi ultimi tempi, il Governo non se ne curava, i direttori delle scuole ed i maestri la consideravano come un perdita di tempo; i genitori più solleciti del progresso intellettuale che del progresso fisico, la trascuravano o la temevano. Frattanto le statistiche militari nelle leve, e sommi fisiologi rilevarono il decadimento della razza italiana. Un tale bisogno si manifesta in ogni vizio, anche l'esempio delle nazioni vicine che lavorano febbrilmente per abbattere la gioventù agli esercizi fisici, perché in caso di guerra tutti sono chiamati sotto le armi. Vincerà il popolo che sarà più forte.

Ma occorre che l'opinione pubblica agiti a vincere i pregiudizi, l'inerzia, la contrarietà. E perciò che il prof. Garassini oggi spiegherà lo scopo del congresso scolastico di educazione fisica che avrà luogo nel giorno dello Statuto, appunto per associare l'idea della forza del popolo a quella della difesa della patria.

La festa dello Statuto raccoglie in sé le glorie dei nostri grandi possessori e poeti, dei nostri eroi, dei nostri martiri, che prepararono l'epopea della nostra rigenerazione politica.

Voi che siete oggi numerosissimi intervenuti avete già intracciato con ciò d'approvare questo concetto, dal quale Udine fa esempio a tutta l'Italia.

Ma occorre che sia comune a tutti i cittadini il pensiero che per creare uomini forti occorreranno donne forti, e che la patria ha bisogno di uomini forti che sappiano all'occorrenza difendere la sua libertà.

Da la parola al prof. Garassini.

Signore e Signori.

Quadruplicabile corsa ha fatto mai l'evoluzione in questo nostro secolo che volge al tramonto in una frangente di luce, in una gloria di ideali rag-

giunti, verso un miraggio indefinito di nuovo fulgore, di gloria sempre maggiori, di altri ideali ancora che turberanno il cervello dello scienziato, che danno il pensiero all'artista, che aspettano la scintilla del genio in qualche avvivo di eterni sull'orizzonte del secolo nuovo!

E quanto lavoro intellettuale in questa età nostra, quanto sforzo psichico verso le aspirazioni che hanno immortato i grandi, che hanno trascinato il popolo, che danno la febbre all'umanità, le ali alla scienza, il volo al progresso!

Tutti hanno ardor di conoscere, tutti anelano allo studio, tutti sono pronti al sacrificio degli anni più belli della gioventù, delle seduzioni dei piaceri e del mondo, di una parte dell'esistenza medesima pur di arrivare ad afferrar l'ignoto, pur di procedere oltre, pur di correre sempre più avanti nella fibra adamantina dell'uomo di genio, si confonde colla ferrea fibra dell'uomo di forte volere, il carattere supplisce alla carenza dell'ingegno, questo al carattere; l'audacia del mediocre sfilza la potenza dell'eletto, l'ambizione del inferiore sprona anche questo alla corsa; e la lotta intellettuale si estende, ingigantisce, domina tutto e tutti, anela costantemente alla vittoria; ma...

Ma quanti debbon soccombere perché la complicata macchina che regge o nasconde il pensiero è impotente a resistere agli sforzi di questo, e a seguirlo nelle sue vertiginose verso la meta! Quanti debbono arrendersi litigando il organismo poiché il loro organismo fisiologico, il corpo, è sfinite, perché esso ha dato tutta la sua energia alla mente, la quale'altra ancor ne richiede, e più non trovandone, si accascia, cade, e finisce pur essa.

Nella nostra Italia specialmente, dove la febbre santa della conquista intellettuale ha tutto invaso, e tutti dominato si è da troppo tempo trascurato l'organismo fisiologico, si sono condannati i muscoli all'inerzia; tutta l'energia del sistema nervoso, tutta la vitalità del sangue, delle fibre, tutta si è radunata attorno al cervello e si è donata a lui, consumatore insaziabile che sempre più domanda quanto più gli si offre.

Ma oggi si risente il bisogno prepotente di rianimarsi, di rinvigorire questo nostro corpo agitato già troppo dalla novrosi della sovraeccitazione, di ritornare a quell'equilibrio fra il corpo e la mente, fra il sistema fisiologico e il psichico che si stabilisce dalle forze supreme della natura contro cui è sconfitta sicura l'opporci, è follia il cozzare. Oggi tutte le nazioni civili attorno all'altare della sapienza mirano a sfar sorgere il tempio della forza, che la sapienza tutela e custodisce, come appunto la mente è custodia e tutela del corpo; e tutti la parte integrale e imprescindibile. Ed anche la patria nostra dilettata, sebbene molto più delle altre in ritardo, pur finalmente si è scossa ed ha impegnato la guerra santa contro i nemici dell'educazione fisica, contro coloro che pur troppo molto numerosi ancora, ascoltano con scetticismo, sarcastico gli apostoli di questo risveglio benefico.

E voi, figli di questo forte Friuli che nella storia dell'umanità e della patria avete scritto pagine così gloriose che il tempo mai riuscirà a cancellare, voi foste i primi a lanciare ai fratelli il verbo nuovo e a far sorgere in questa vostra gentile e ospitale città un campo di giochi, e per Voi un secondo la festa di domenica ventura, nel nome santo della libertà e della patria ne inaugurerà solennemente.

Il congresso ginnastico di domenica vi indicherà a larghi tratti quali sono i ideali dell'educazione fisica odierna, vi mostrerà come la ginnastica ha intesa sia, generatrice di ordine, necessità della patria, bisogno impellente dei popoli inflacciti dal lungo lavoro intellettuale compiuto da questo secolo che mostra l'educazione intellettuale delle nazioni che si preparano a combattere nuovo battaglie del pensiero all'alba del secolo nuovo che corre a noi fondendo di più libere speranze!

Il congresso ginnastico di domenica vi dirà assai meglio colla esperienza

pratica quale sia l'ideale di quella Educazione fisica della quale io mi attento stamano parlare a Voi, sidentate nella benevolenza vostra, e in quella cortesia squisita che mai non fu menata da questa terra di uomini forti e fortemente italiani!

Signori!

Gli immortali maestri di Alesandrio il Macedone, Aristotile, aveva intuito il grande concetto scientifico odierno dell'unità fra psichica e fisica: "Il corpo — egli scrisse — non è un regno colle sue frontiere, che fuomo è un impero d'anima e di corpo". Un impero, vasto come gli universi che egli tentò abbracciare in un momento solo rapidissimo del tempo, un impero di cui le grandi potenze che lo costituiscono sono costantemente dipendenti, l'una dall'altra, poiché l'una è reciproco completamente necessario dell'altra, poiché l'una è da un tempo causa ed effetto conseguente dell'altra.

Lasciamo alla filosofia lo stabilire l'essenza dello spirito e della materia, e noi accontentiamoci di poter constatare un fatto: il corpo ha vita dallo spirito, e lo spirito è finché ha vita il corpo come essenza percettibile ed esplicabile. Quando noi torniamo da una passeggiata che ci ha spessati non ci sentiamo di acclingerci ad una occupazione intellettuale qualsiasi; quando in forte lavoro della mente ci ha attratti, non soltanto il nostro cervello, ma tutto il nostro organismo ha bisogno di riposo. Se una lesione qualunque, un qualche dolore fisico ci affligge, noi non possiamo compiere alcuna fatica psichica. Al mattino, dopo un sonno pacifico, ci sentiamo rinfrescati e lavoriamo assai meglio; ma, se durante la notte qualche pensiero molesto ci ha turbato la mente, al domani ci alziamo spensati in tutte le membra quasi che avessimo fatto anche un eccessivo lavoro fisico, oppure le membra apparentemente avevano riposato parecchie ore! Mente e corpo dunque, organismo fisiologico ed organismo psichico costituiscono sempre un'unità potente come la vita e che si esplica con maggior preponderanza ora dell'attività psichica, ora dell'energia fisiologica.

Dicendo dunque Educazione fisica è impossibile escludere da questa, come si trattasse di forza distinta, l'educazione psichica, onde l'educazione fisica vorrà dire Educazione umana con preponderanza dello sviluppo dell'attività psichica, come dicendo Educazione psichica vorrà ancor dire Educazione umana con preponderanza dello sviluppo dell'attività psichica. Così inteso il concetto di Educazione, resta in modo preciso dimostrata l'importanza e la necessità dell'educazione fisica per l'equilibrio dello sviluppo dell'organismo, per la legge fondamentale che regola la natura umana.

Un popolo perciò che curi soltanto lo sviluppo fisiologico sarà un popolo che non si allontanerà mai dallo stato primitivo dell'umanità per mirare lontano, negli orizzonti infiniti dell'evoluzione; ma un popolo che curi soltanto lo sviluppo psichico sarà a sua volta reso incapace a resistere ai fulgori radianti su quelli orizzonti, sarà un popolo destinato a perire sotto la spada fiammeggiante di quella evoluzione medesima alla quale avrà insensatamente fatto il sacrificio del corpo! La storia resta a provare la verità del nostro asserito, e a dimostrar come le nazioni soltanto che a lei hanno obbedito furono quelle che hanno fatto sventolare gloriose il vessillo della civiltà e del progresso.

Gli Omero canta gli eroi delle vittorie esercitate nelle palestre e nelle gare. E finché Pindaro intesse odi immortali agli eroi di Olimpia, ai trionfatori di Delfo, ai premiati di Corinto, e ai vincitori di Nemea; finché Isocrate potrà fare il panegirico dell'egemonia dei forti; finché nell'Ellade tutta uomini e donne esercitano il corpo nel Ginnasio e nel Liceo dopo che lo spirito si è ricreato nelle fiorenti Accademie, quella terra felice, che insieme ha ricevuto il battesimo più solenne della libertà e tutte le grazie delle arti gentili, sarà la regina dominatrice delle coscienze e del mondo; e una schiera di eroi trionfatori di una falange immortale di gente sbrata dall'effeminatezza orientale. Ma quando al popolo attivo si sostituirà nell'Ellade il popolo spettatore e piandente nell'inerzia al-

l'ellade venuto nel circo a fluir nella mostra di sé, allora la razza macconale ofusccherà la luce del tempio di Poseidone, e Demostene, tempra adamantina, trovatosi solo, dovrà lasciarsi spezzare piuttosto che piangere dinanzi al superbo conquistatore.

Roma assoggetta popoli barbari e civili, ed impera fino a che i Romani hanno dei Cincinnato e dei soldati educati al lavoro, alla resistenza, alla fatica; fino a che nella città eterna vi sono Cecilio e Cornelio, Lucrazio e Virgilio; pronto ad offrirsi esempio procloro di virtù e di eroismo; ma quando nel circo scende lo schiavo gladiatore o cristiano, e le matrone si accontentano di seder mollemente attorno attorno pronte solo a piangere il pollice a tempo opportuno, e i soldati a i dittatori ed a i re, ridotti ad imitare le orgie dei Cesari, allora la forza bruta delle orde del nord sfida il lampo dello sguardo dell'aula; e questa depone lo insegno nelle mani di un suo dipendente che le rende l'ultimo oltraggio ributtandolo e rimettendolo alla terra non meno infelice di Costantino!

Attraverso le tenebre dell'Evo Medio troviamo qua e colà qualche schiera di speranze luminose: sono i cavalieri votati alla dama nei tornei e sui campi di guerra, sono le castellane cavalcanti a fianco del paggio dagli speroni d'oro, pronte alle mosse faticose e piene di pericoli, educate alle danze che danno la grazia alla persona e la vigoria alle membra. Ma il bagliore delle speranze è presto offuscato dalle penose penombre dei monasteri, dal silenzio di sepolcro che regna lungo i freddi corridoi dei chiostri, dagli eccessi ascetici miranti al maggior disprezzo del corpo, quasi che fosse, come tutto negli universi, non fosse dono prezioso dell'infinito Amore!

Segue il rinascimento, e con lui, il risveglio di un più bella e il ritorno all'ammirazione di un grande passato. E allora Vittorino da Feltria, Matteo Veggio e tanti altri elevano novellamente inni all'educazione fisica; e allora la città più generosa, le repubbliche più libere ritornano in onore quei giochi che avevano allietato le ore più belle della loro vita, e che avevano insegnato a resistere, che le avevano appreso a vincere.

Venezia fu per lunga serie di secoli la più liberale repubblica; Venezia fu quella che maggiormente ha stimolato l'educazione del corpo! Passata la bufera dei secoli del servilismo, rinata nei cuori la speranza dopo la Rivoluzione francese, fatto dalle nazioni civili uno sforzo supremo che ha loro ridato finalmente i perduti diritti, allora i popoli hanno ardentemente bramato la libertà del pensiero, hanno cercato e continuamente cercato quel vero infinito contro cui avevano poste per tanto tempo sbarre inviolabili l'ignoranza dei tempi e l'inerzia del servaggio prolungato in modo eccessivo. Ora, e specialmente noi italiani, ci ritroviamo spessati per lo sforzo patito sui campi dell'indipendenza per il bisogno di lavoro intellettuale che la scienza illimitata vuole costantemente da noi, organismi in tutto ed in parte limitati nello spazio e nel tempo, onde dobbiamo ricercar nuova lena se non vogliamo soccombere!

Le altre nazioni ci han diggià preceduto in Inghilterra non vi ha città si può dire, che non abbia il suo campo dei giochi; a Londra, in Torino, intorno alla grande metropoli ovunque si gioca. Ricchi e poveri, uomini e donne, giovani e vecchi, perfino gli operai tornati dal lavoro giocano il Football, il Law-Tennis, il Cricket, si esercitano alla palla, al remo, al nuoto, al salto, alla corsa, alla lotta, ed alle danze. In Germania quasi ogni scuola ha il suo campo dei giochi; le società ginnastiche stesse diffondono e popolano i giochi; quasi se nulla sono le federazioni ginnastiche, mentre in Italia, sorpassati di poco la cento. In Inghilterra e nel Belgio l'educazione fisica si può dire che ha conquistato il primato; in Francia si gioca pure dovunque. A Parigi soltanto seletto scuole con ottantamila maschi e novantamila fanciulle fanno ginnastica e giuocano all'aria aperta per parecchie ore del giorno in Inghilterra, in Germania, in Inghilterra, nel Belgio ed in Francia le maggiori università hanno un campo di giochi ove il giovane seriamente

è con coscienza acquista energia per predisporre meglio alle prove battaglie del pensiero che a lui quotidianamente prepara l'aula severa dell'Ateneo, in Italia invece più troppo il giovane sidente nella maggior parte dei casi scorda il suo tempo a preparar di scordati e scioperi, o a sbrarsi nell'effeminatezza e nel vizio!

Ora tuttavia ci rianimiamo alquanto! Che anche i nostri giovani più volentieri si accingono ad istituir circoli e ad indur gare e concorsi in favore di questa povera cenerentola di educazione fisica che è pur tanto bella e così necessaria. Ora finalmente i fedeli a lei si entusiasmano, gli incerti si rinvigoriscono, i dubbiosi diminuiscono, i resti si scutono, gli apostoli si moltiplicano. Adiripiamoci che questo alto nuovo di rigenerazione si estenda benefico, e possa fare alla patria frutti copiosi e prolottati, dei quali farito ha bisogno, poiché ha bisogno di uomini di carattere, di sempre sommanente virili per le quali non è sufficiente soltanto l'educazione del pensiero e del cuore, ma occorre l'educazione fisica che al pensiero è sostegno, che al cuore dà le fiamme dell'entusiasmo, e delle magnanimità!

Ma quali saranno i metodi migliori per l'educazione fisica, quale ginnastica sarà più consigliabile e più idonea alle esigenze dell'organismo? Fino a pochi anni or sono quattro metodi di ginnastica si contesero il primato. La ginnastica tedesca che mira all'educazione e allo sviluppo dei singoli muscoli, dei correlativi centri nervosi mediante attrezzi speciali e norme metodiche e progressive. La francese che tende a preparare dei soldati esperti ed abili nei movimenti, onde tutto riduce a rigido militarismo. La svedese che vuole lentamente, senza sforzi educar l'organismo mediante esercizi quasi duri ritmicamente coordinati che insieme diano al corpo robustezza, prestanza e bellezza.

Il metodo di ginnastica tedesca, che le aspirazioni naturali dell'uomo in istato normale, tutto riduce ai giochi liberi che producono lentamente e naturalmente i loro benefici effetti, senza sforzare l'individuo e la volontà. Ma la ginnastica tedesca porta allo sforzo che è sempre dannoso mentre la virtù di educare le singole attività fisiologiche; la francese fonda sulla gioventù, cogli la grazia naturale di quella età, la invoca in un tempo, riduce i fanciulli come altrettanti automi senza iniziativa, perché aspettanti sempre il comando, sebbene essa imballa ed eserciti il sentimento dell'ordine; la svedese ha efficacia, troppo lenta, cura troppo la forma, non arriva che in molto tempo a farare effetti benefici sebbene sia sempre da preferirsi alla tedesca e alla francese. La ginnastica inglese infine è quella a mio avviso, da preferirsi a tutte, poiché, mentre non lode i frutti del pensiero, e la libertà individuale, esercita del pari e armonicamente il corpo senza sforzo, senza automatismo sempre dannoso, e senza lentezza.

Tuttavia qualche volta, se non lo sforzo, pure gli attrezzi escogitati dal metodo tedesco si rendono necessari ad abbreviare la via dell'educazione fisica; spesso l'ordine è un certo qual metodismo militarizzante non sono del tutto inutili anche nei giochi liberi, quasi sempre la snellezza e la grazia che nasce dall'uso del sistema svedese rende più attraenti i giochi, più completi e perfetti i vantaggi che si ritraggono da questi.

Onde abbia si il primato il sistema ginnico inglese, ma non riturga questo dall'accogliere quanto puro gli altri sistemi possono produrre di vantaggioso, se lo assumi invece o formi così un sistema nuovo che io non chiamo più inglese, ma italiano, poiché in vero l'Italia nostra, e nei tempi felici quando Paolina romana dominava il mondo, e nell'epoca triste del suo lungo servaggio, o nei giorni dubbi e fortunosi della riscossa, e sempre, fu la culla dei giochi nei quali la forza si accoppiava all'aristocrazia, l'ordine alla grazia, l'utilità alla bellezza.

In questo senso infatti incominciano ormai le varie nazioni a comprendere la ginnastica; anche la Francia ha rinunciato al suo rigido sistema, anche la Germania ha fatto prevaler sugli attrezzi la ginnastica ginnica. Finalmente si è convinti che tutto ciò che è più spontaneo a più naturale si fa più volentieri non solo, ma finisce

col diventare un bisogno, il quale ci meravigliamo di non aver sentito prima. Oh venga presto quel giorno in cui tutti italiani dovremo sentirlo questo bisogno.

L'anima bella di Massimo d'Azeglio ne fiorirà dalla tomba, poiché allora vedrà l'inizio della realizzazione del suo ideale.

Uomo ha bisogno di moto che gli alleni i muscoli e i nervi e li renda meglio adatti a resistere al cozzo delle quotidiane battaglie della vita, ha d'uopo d'aria libera e pura che gli dia ossigeno e vitalità maggiore, ha necessità di luce, della fulgente idin che è la vita delle cose e degli esseri, e il giuoco lo esercita al moto, gli fa respirar l'aria libera, ed anch'esso ama la luce ed il sole! Il giuoco è consentaneo alla natura del bambino, consentaneo allo sviluppo del fanciullo, conveniente alle esigenze della gioventù, e al bambino, e al fanciullo, ed al giovane ridà quella giocondità spensierata e serena che più non ha ritorno nelle età seguenti e contro cui continuamente minano e lo sforzo intellettuale che alla gioventù si richiede, e quella sciagurata ginnastica a comandi complicati per cui si esige continuamente una tal tensione del pensiero che costituisce, (non trovo altra frase con cui altrimenti chiamarla) che costituisce un'insensata orgia mentale, e che tanto discorda dall'ideale dell'educazione fisica. Il giuoco genera una naturale divisione del lavoro muscolare, e fa eseguire alla macchina umana molto lavoro senza mai richiedere sforzi eccessivi, poiché nei giuochi gli sforzi sono sempre facoltativi, mentre che diventano obbligatori, e perciò noiosi e spossanti, negli altri tipi di ginnastica, poiché nei giuochi non troviamo sempre qualche cosa che ci attrae e ci avverte, o la facilità che non esige dalla mente quasi alcuna fatica. Una ginnastica così intensa non è soltanto educazione del sistema fisiologico, ma costituisce questo una sola grande unità col sistema psichico e costituendo la complessità degli uomini la grande unità umana, la ginnastica o educazione si fisiologica, ma ad un tempo psichica, morale, sociale.

La vendetta di una corva. Scrive il Pester Lloyd. Giorni fa la guardiamarina di O. Moraviczka arrestava la vedova del parroco protestante Luigi Thuri, in seguito a una denuncia anonima, nella quale si diceva che la Thuri aveva avvelenato successivamente tre mariti. Ma dall'inchiesta risultò che l'accusa era calunniosa; si trattava della vendetta di una antica domestica della Thuri, la quale non aveva potuto ottenere dalla padrona la somma di 1000 fiorini, che, come alla sostenesse, il bambino parvulo le aveva lasciato in testamento. La serva, interrogata, si confessò autrice della denuncia; fu arrestata insieme al suo amante e complice, mentre la Thuri, naturalmente, veniva rimessa in libertà.

Il colonnello Panizzardi e Dreyfus. Roma 1. — La Tribuna, richiesta dal colonnello Panizzardi, ex addetto militare all'ambasciata di Parigi, smontisce assolutamente la notizia della Libre Parole circa le proteste sue dichiarazioni intorno alla colpevolezza di Dreyfus, che egli avrebbe fatte al club torinese.

A questo proposito, dato il punto a cui si trova l'affare Dreyfus dinanzi alla Cassazione, non è più indolorabile il riferire un discorso tenuto circa un mese fa dal colonnello Panizzardi.

Interrogato circa la colpevolezza di Dreyfus, Panizzardi rispose testualmente: «Dreyfus è innocente, egli non fa mai in rapporto né con me, né con l'addetto militare tedesco Schwarzkoppen. Noi avevamo invece sette ufficiali superiori francesi che ci fornivano le informazioni segrete più importanti».

UN'ACCUSA FALSA! La vendetta di una corva. Scrive il Pester Lloyd. Giorni fa la guardiamarina di O. Moraviczka arrestava la vedova del parroco protestante Luigi Thuri, in seguito a una denuncia anonima, nella quale si diceva che la Thuri aveva avvelenato successivamente tre mariti. Ma dall'inchiesta risultò che l'accusa era calunniosa; si trattava della vendetta di una antica domestica della Thuri, la quale non aveva potuto ottenere dalla padrona la somma di 1000 fiorini, che, come alla sostenesse, il bambino parvulo le aveva lasciato in testamento. La serva, interrogata, si confessò autrice della denuncia; fu arrestata insieme al suo amante e complice, mentre la Thuri, naturalmente, veniva rimessa in libertà.

NOTIZIE ITALIANE I pellegrinaggi per l'anno santo. Durante l'anno santo vi saranno a Roma 13 pellegrinaggi italiani, 5 francesi, 4 austriaci, 3 tedeschi, 2 inglesi, 2 spagnuoli, 2 belgi, 2 polacchi, 2 russi, 3 dell'America Settentrionale, 2 dell'America Meridionale, 2 svizzeri, 2 scozzesi, 2 irlandesi ed uno per ciascuna altra nazione.

NOTIZIE ESTERE Il nuovo presidente dell'Associazione della stampa estera. Parigi 31. — Il corrispondente del Daily Chronicle sig. Clifford Mellaes, che fu per molti anni presidente della Associazione della stampa estera, essendosi ritirato per motivi di salute, i membri dell'Associazione hanno chiamato a succedergli con voto unanime il collega Giacomo Capponi della Tribuna, cui mandiamo da queste colonne le nostre più vive congratulazioni.

CALEIDOSCOPIO Effemeride storica. 2 giugno 1824. — In prossimità della città d'Agosta s'impugna una vigorosa battaglia fra le truppe comandate da Brucio di Montone e quelle della regina di Napoli Giovanna, condotte da Giacomo Caldora al soccorso della sopradetta città assediata da Montone. Questa ultima furono di prima disordinate; ma poscia, per un errore di Nicolo Piccinino, si rindisero e ritornarono alla zuffa, obbero alla fine il sopravvento.

Un pensiero al giorno. Le simpatie e le antipatie non si trovano accennate nei libri di morale, negli statuti, nei codici, nei popoli; eppure governano prepotentemente morale, statuti e codici.

Conferenza all'I. Per conservare la sentina in legno. L'azione del tarlo, nelle sculture in legno può essere, intesa, e il tarlo stesso distrutto, sottoponendo il legno all'azione del vapore d'acqua, o meglio di benzina.

La stampa. Rebus monocoloro. Spiegazione del rebus monocoloro precedente. CONTROVERSIA (contro versi a).

Per finire. Un viaggiatore, disceso all'albergo, avendo bisogno di un ombrello, lascia l'ombrello nell'atrio, applicandovi un cartellino colla seguente scritta: «Quest'ombrello appartiene a un nome che può accavare un pagno del peso di 120 chilogrammi».

Egli è subito di ritorno. Sbrigato la sua faccenda, egli ritorna a cercare il suo ombrello, ma al posto di questo trova invece il seguente biglietto: «Questo biglietto appartiene ad un uomo che può percorrere la velocità di quindici miglia all'ora».

Egli non farà più ritorno.

teponendo il legno all'azione del vapore d'acqua, o meglio di benzina. Il vobilo legno sciolto, dopo essere stato restaurato, viene messo completamente al riparo contro ulteriori deterioramenti salvandolo con una forte soluzione acquosa di sublimato corrosivo. Per toglierli il suo odore alterato dal mercurio si addora l'ambrosia, poi una leggera dose di acido cloridrico. Lo si incolla poi superficialmente con una soluzione sennolosa di gomma vegetale e gelatina, infine, di riempire i fori lasciati dagli insetti perforatori e consolidare le parti sciolte. Il ultimo si applica alla superficie del pezzo da conservare, una vernice di resina sciolta nello spirito di vino.

La stampa. Rebus monocoloro. Spiegazione del rebus monocoloro precedente. CONTROVERSIA (contro versi a).

Per finire. Un viaggiatore, disceso all'albergo, avendo bisogno di un ombrello, lascia l'ombrello nell'atrio, applicandovi un cartellino colla seguente scritta: «Quest'ombrello appartiene a un nome che può accavare un pagno del peso di 120 chilogrammi».

Egli è subito di ritorno. Sbrigato la sua faccenda, egli ritorna a cercare il suo ombrello, ma al posto di questo trova invece il seguente biglietto: «Questo biglietto appartiene ad un uomo che può percorrere la velocità di quindici miglia all'ora».

Egli non farà più ritorno.

La stampa. Rebus monocoloro. Spiegazione del rebus monocoloro precedente. CONTROVERSIA (contro versi a).

Per finire. Un viaggiatore, disceso all'albergo, avendo bisogno di un ombrello, lascia l'ombrello nell'atrio, applicandovi un cartellino colla seguente scritta: «Quest'ombrello appartiene a un nome che può accavare un pagno del peso di 120 chilogrammi».

Egli è subito di ritorno. Sbrigato la sua faccenda, egli ritorna a cercare il suo ombrello, ma al posto di questo trova invece il seguente biglietto: «Questo biglietto appartiene ad un uomo che può percorrere la velocità di quindici miglia all'ora».

Egli non farà più ritorno.

La stampa. Rebus monocoloro. Spiegazione del rebus monocoloro precedente. CONTROVERSIA (contro versi a).

Per finire. Un viaggiatore, disceso all'albergo, avendo bisogno di un ombrello, lascia l'ombrello nell'atrio, applicandovi un cartellino colla seguente scritta: «Quest'ombrello appartiene a un nome che può accavare un pagno del peso di 120 chilogrammi».

Egli è subito di ritorno. Sbrigato la sua faccenda, egli ritorna a cercare il suo ombrello, ma al posto di questo trova invece il seguente biglietto: «Questo biglietto appartiene ad un uomo che può percorrere la velocità di quindici miglia all'ora».

Egli non farà più ritorno.

La stampa. Rebus monocoloro. Spiegazione del rebus monocoloro precedente. CONTROVERSIA (contro versi a).

Per finire. Un viaggiatore, disceso all'albergo, avendo bisogno di un ombrello, lascia l'ombrello nell'atrio, applicandovi un cartellino colla seguente scritta: «Quest'ombrello appartiene a un nome che può accavare un pagno del peso di 120 chilogrammi».

Egli è subito di ritorno. Sbrigato la sua faccenda, egli ritorna a cercare il suo ombrello, ma al posto di questo trova invece il seguente biglietto: «Questo biglietto appartiene ad un uomo che può percorrere la velocità di quindici miglia all'ora».

Egli non farà più ritorno.

La stampa. Rebus monocoloro. Spiegazione del rebus monocoloro precedente. CONTROVERSIA (contro versi a).

Per finire. Un viaggiatore, disceso all'albergo, avendo bisogno di un ombrello, lascia l'ombrello nell'atrio, applicandovi un cartellino colla seguente scritta: «Quest'ombrello appartiene a un nome che può accavare un pagno del peso di 120 chilogrammi».

Egli è subito di ritorno. Sbrigato la sua faccenda, egli ritorna a cercare il suo ombrello, ma al posto di questo trova invece il seguente biglietto: «Questo biglietto appartiene ad un uomo che può percorrere la velocità di quindici miglia all'ora».

Egli non farà più ritorno.

La stampa. Rebus monocoloro. Spiegazione del rebus monocoloro precedente. CONTROVERSIA (contro versi a).

Per finire. Un viaggiatore, disceso all'albergo, avendo bisogno di un ombrello, lascia l'ombrello nell'atrio, applicandovi un cartellino colla seguente scritta: «Quest'ombrello appartiene a un nome che può accavare un pagno del peso di 120 chilogrammi».

di sera quel tratto di strada è sempre frequentata. Ma per o' è di straordinario il fatto, che quasi servato c'è, colla paura che avvenga il caso di un'altra macchinista guastata, non abbia preferito ritornare a Cividale a raccontare il caso ai carabinieri, anziché proseguire, e il del pot prendere il treno delle 11 per recarsi a Udine. La è grossa, e nessuno la crede tanto più che da un'ora si registrano tali fatti. E l'autorità di P. S. ha fatto bene di vietare allo strillone che vendeva il Friuli, di citare il fatto (riservato) (Vedersi in proposito cronaca d'oggi. N. d. R.)

Domenica 11. Corvate, avremo la prima festa popolare di stagione. Tombola, ballo, concerto, fucchi ecc. Le cose procederanno bene. Aspettiamo molti di Udine, per i quali si è pensato di ottenere un treno speciale per le 24.

Tolmezzo, 1 giugno. In nome del Galateo. Durante il passaggio della solenne processione teoforica, alcuni scongiurati hanno meravigliato col loro scorcio contegno. Siamo, è vero, in piena libertà di coscienza e in pieno progresso, ma alcuni non si obbede al rispetto di ciò che non si vorrebbe non si vuol rispettare; ma vigono pur tuttavia gli assomi più elementari di civile educazione: esistono ancora, per chi vuol mettere in pratica quei santissimi principi di doveroso riguardo e di nobile contegno di fronte ai sentimenti professati dagli altri. Perché affettare ostentazione? perché ridurre deliberato proposito di disprezzo e d'offesa?

Tutti sono gelosi della propria convinzioni e dei propri ideali, patrimonio intangibile e inviolabile; ma v'è anche un precetto di galateo il quale ammonisce di serbare prudente diffidenza e intelligente rispetto per le convinzioni altrui, sieno esse professate dai pochi, sieno esse concorde e affermate dalla moltitudine dei più. Landò.

Il processo contro il sig. Loi, sindaco di Pagnacco, per abuso di potere d'ufficio, fu annullata dalla Suprema Corte di Cassazione la quale ha fatto tenere in questi giorni a questa Procura del Re gli atti di quel processo per le pratiche conseguenti.

Il motivo d'annullamento era basato sulla gratuita non esistenza dell'autorizzazione reale a procedere contro detto sindaco, autorizzazione che esiste in atti, per cui la Procura, dicesi, respingeva l'incartamento alla Corte Superiore facendole rilevare l'errore nel quale è incorsa.

IN TARCENTO. Col primo aprile è stato aperto in Tarcento (casa Cappallari) l'Albergo «Alla Stazione», nuovamente abbellito. Dotto Albergo è fornito di birra e vini squisiti, e cucina calda a tutte le ore per comodo dei forestieri.

Il sottoscritto fiducioso nulla ometterà perché siano fatti segno a tutte le premure ed attenzioni. Pietro Trani proprietario dell'Albergo Europa Udine.

UDINE 2 giugno. Oggi ricorre il XVII. anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

La figura dell'eroe sta sempre viva innanzi alla mente di ogni italiano, che alla memoria di lui si rianima e spera ed augura per la Patria gloria futura. Noi deponiamo di qui col pensiero fiori e venerazione sulla tomba dell'immortale.

La Società dei Reduci ha oggi, come ogni anno, deposta una corona di fiori sul monumento dell'eroe.

Premiazione. Domenica, ricorrendo la festa dello Statuto, verrà dal consigliere della Prefettura più anziano, per l'assenza del Prefetto, consegnata la medaglia d'argento al valor civile, decretata dal ministro dell'interio al maresciallo delle guardie di città, Paquale Passero, comandante la locale brigata, per l'atto coraggioso compiuto il 27 aprile 1898 a Bari, distinguendosi efficacemente e con pericolo della vita, nel sedare i tumulti avvenuti in quella città.

Il maresciallo Passero fu altra volta fregiato di simile medaglia. Congratulazioni.

Processioni rimandate. Siamo informati che le processioni del Corpus Domini nelle parrocchie, fu rimandata a domenica 11 giugno e ciò per un delicato riguardo alla festa na-

zionale di domenica, e al concorso ginnastico provinciale.

Società Dante Alighieri. Il Comune di Carovigno si è fatto socio del Comitato udinese della «Dante Alighieri».

Per i sottufficiali che ottengono l'impiego civile. In seguito ad accordi intervenuti tra il Ministero della guerra e l'amministrazione ferroviaria, i sottufficiali in congedo assunti in servizio o chiamati in appello, presso le amministrazioni civili dello Stato, ora in poi saranno muniti dei documenti validi per ottenere il viaggio a prezzo ridotto.

Tardi ma in tempo. È usito una quindicina di giorni fa il programma dell'Esposizione di orientamenti e ordiniamo far cosa grata a coloro che vi interessano, avvertendoli che se è trascorso il momento opportuno per fare delle tale, non lo è per procurarsi a prezzi convenienti, delle piantine già radicate.

Non sarebbe consigliabile di ricorrere ora a stabilimenti stranieri od altri lontani, che farebbero subire alle piante un lungo viaggio, ma si può procurarsi varietà bellissime dagli stabilimenti che abbiamo in paese.

L'Esposizione che si terrà quest'anno a Udine è destinata a scopo di beneficenza. Vi prenderanno parte orientamenti di primo ordine, coi quali sarà arduo il competere; un accento a questi noi vorremmo ci fosse uno studio di dilattanti, che, rinunziando all'idea di ottenere i primi premi o presentandosi fuori concorso, accorressero alla Mostra portando essi stessi, chi meglio, chi una pianta ben coltivata, i orientamenti riescono benissimo nei vasi, purché tenuti al sole e convenientemente innaffiati; le quali tutte assieme formerebbero una massa di fiori che controbilancerebbe all'effetto generale e contrasterebbe in molti il nobile proposito di concorre ad un'opera, oltre che buona, utile e bella.

Festeggiamenti a Venezia in occasione dell'Esposizione. Domenica 4 giugno (festa dello Statuto) alle ore 21, straordinaria e fantastica illuminazione a bengala del bacino di S. Marco e delle sue isole.

Lo spettacolo terminerà con un lancio di 500 razzi colorati e tonanti. Venerdì 9 giugno, serenata popolare veneziana.

Sabato 17 giugno, illuminazione e esibizione del ponte di Rialto, Corso a pranti di barche illuminate. Concorso di canzonette popolari veneziane; illuminazione interna dei palazzi sul Canal Grande.

Sabato 24 giugno, serenata popolare veneziana.

Aggressione che non è aggressione. Abbiamo già narrato la storia d'una aggressione avvenuta nei pressi di Cividale, in danno del giovane S. A. agente di studi del sig. Fernando Grosser.

Tale notizia aveva, come ben si può credere, destata impressione profonda, e l'autorità, come asseriva l'S. A., sul fatto era stata denunciata, stasse facendo le opportune indagini per la scoperta degli aggressori.

Niente era vero di tutto ciò. Il locale ufficio di P. S., dopo letto sul nostro giornale quell'articolo, mandò a chiamare il supposto aggredito, che è certo San' e Giuseppe Alfieri, d'anni 18, da S. Daniele, abitante in via Francesco Mantica.

Ma, contemporaneamente, l'Alfieri si presentava spontaneamente per spiegare querela del fatto, come narrato da noi, e fu assunto dal vice ispettore dott. Marpillero, il quale, intesa la narrazione del fatto e prima di redigere il verbale fece comprendere all'Alfieri che ove il fatto non fosse vero, egli si sarebbe esposto a gravi conseguenze penali.

L'Alfieri insisté che il fatto era vero, ed allora si cominciò a redigere il verbale.

Quando però si fu ad un certo punto, il presunto aggredito confessò che tutto era falso, che non era stato aggredito, né dorificato da alcuno, che il portafoglio contenente 30 lire di sua proprietà, alcune lettere e l'orologio d'argento, assediato ubriaco ritiene aver perduto.

Dopo ciò l'Alfieri venne dichiarato in arresto e passato alle carceri.

Il caso di dire che questo giovane abbia perduto il ben dell'intelletto per commettere simili corbellerie, indosso aveva denari e orologio propri, e quindi non è possibile credere che potesse ricorrere a tali espedienti, che gli costeranno una condanna, per nascondere la voglia, se l'avesse avuta, di spendere, come meglio credeva, i suoi denari.

La stampa. Rebus monocoloro. Spiegazione del rebus monocoloro precedente. CONTROVERSIA (contro versi a).

Per finire. Un viaggiatore, disceso all'albergo, avendo bisogno di un ombrello, lascia l'ombrello nell'atrio, applicandovi un cartellino colla seguente scritta: «Quest'ombrello appartiene a un nome che può accavare un pagno del peso di 120 chilogrammi».

Una vincita al lotto. Un viaggio a San Daniele. Delusione amara. Morcolodi, cammiando per una via della città, il pompiere Luigi Goviz, rivenne a terra una firma del lotto. La raccoglie e osserva la data e i numeri a verifica che era della estrazione del 27 maggio p.p. e che, i numeri portava 12, 27, 25, erano tutti sortiti. Aveva quindi in mano un terzetto, l'importare del quale data la giocata a secco di 30 centesimi era al lire 1275.

Il nostro Goviz, fuori di sé dalla contentezza, va al Bando lotto in via Rialto, ma qui gli vien detto che la giocata era stata fatta a San Daniele, quindi egli doveva recarsi per incassare la vincita.

Così il Goviz fece, approfittando della magnifica giornata di ieri, presa seco la moglie ed il figlio, col primo treno stracco a S. Daniele. Giunto colà si recò all'ufficio al Banco del lotto, ma come ebbe presentato al ricevitore il biglietto, al conte oltre, dopo fatti i conti con la matrice, che la vincita non era buona, imperocché la matrice portava i numeri 10, 21, 25, e un buon tempo si era divertito a cambiarsi il 10 in 12 ed il 21 in 27, e smarrire il biglietto per far fare un viaggio a S. Daniele, come vi riuscì, a quello che l'avesse trovato.

Immaginarsi come rimanesse il Goviz, all'udire ciò. Meglio, meglio, ritornò a Udine, ove arrivato, dovette, dopo aver consumato nel viaggio, a pagare a bere del vino, la sera prima ai suoi amici parecchie lire, subire le tirate dei colleghi, che l'avevano... per bere ancora il giorno dopo, non erasi recato a S. Daniele per incassare per suo conto l'importare della vincita, ma per verificare chi avesse fatta la giocata e possa perduta la fama per poter quindi percepire il profitto che a lui sarebbe spettato in lire 1275.00.

Mercoledì della foglia di gelso. Poichissima foglia fu portata al mercato d'oggi. I prezzi per la spoglia furono lire 10, 11, 12, 13, 13.50, 14, 15, 15.50 e 16; per quella con baco lire 5, 5.25 e 6 al quintale. Sembrano buone mantengono le notizie sui bachi il raccolto però subirà il ritardo di una decina di giorni al confronto degli scorsi anni a motivo dell'abbassamento di temperatura che si verificò negli scorsi giorni.

Circolo filarmónico G. Verdi. Per improvvisa morte del padre del signor sig. Tosolini Antonio, ieri sera venne sospeso il trattamento musicale festivo.

La Direzione invita i soci all'accompagnamento funebre che avrà luogo domani alle ore 5 pom. partendo dalla casa in via Anton. Lazzaro Moro.

L'Amaro Baraggi a base di Ferro-China-Rabarbaro indispensabile nei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Ieri, alle ore 9 pom. dopo brevissima malattia, mancato dei conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore

GIUSEPPE BATT. Tosolini maestro pianista

La moglie, i figli, la sorella, ed i congiunti, affranti dal dolore, ne danno il ferale annunzio.

SI RACCOMANDA UNA PREDE. Udine, il 2 giugno 1899.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 5 pom. nella chiesa del SS. Redentore.

Il presente serve anche di partecipazione.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Humidity, Wind. Data for June 2, 1899.

Concorso scolastico prov. di Educazione Fisica.

Oggi ebbe luogo la prova di assienie di tutte le squadre che prenderanno parte al concorso di domenica.

giurati, il R. Provveditore ed i maestri di Pordenone, Cividale e San Daniele. Graziosissimo lo spettacolo delle normaliste che eseguivano temporaneamente giochi di volano, di tamburello, e di cerchio. La prova andò mirabilmente, per quanto si può pretendere da una organizzazione affrettata e quasi improvvisata. I 1200 studenti, fra maschi e femmine, che erano presenti nel campo offrivano nelle loro sfilate, nelle loro marce di assieme, nelle loro corse e nei loro giochi uno spettacolo attraente. Spettacolo simile qui non si è mai veduto, e non potrà a meno di interessare il pubblico assai più delle corse che si fanno nel pubblico Giardino.

Teatro Minerva - Udine. Domenica, per la ricorrenza della festa dello Statuto e del concorso giunastico provinciale, al Minerva, verrà data una recita straordinaria di Prosa. Domani pubblicheremo il programma.

Intanto possiamo annunciarlo che sarà una festa di carattere tutto speciale ed altamente patriottico.

Parlamento Nazionale. Camera dei deputati. Seduta del 1 giugno. Presiede Chignaglia pres.

La seduta comincia alle ore 2.30. Si continuano i dibattiti di commissione. Seguono le interrogazioni per la cassa Pensioni di medici condotti, e per la ospitaliera a Roma.

Quindi si riprende la discussione dei disegni di legge sui provvedimenti politici.

Il Presidente comunica che i deputati Barzilai, Mussi e Costa Andrea propongono la questione pregiudiziale.

Pelloux, dice che non si può ammettere, e che, in ogni modo, il Governo non può accettare la pregiudiziale.

Barzilai insiste nella sua proposta e la svolge.

Pinchia consente nelle giuste considerazioni del deputato Barzilai.

Seguito dichiarazioni, repliche e controrepliche.

Si delibera sulla pregiudiziale, sulla quale è stata chiesta la votazione nominale.

La pregiudiziale è respinta con 218 no, 73 si ed 1 astenuto.

Si passa alla sospensiva che viene pure respinta con 218 no, 82 si e 1 astenuto.

La seduta termina alle 8 e 30. Domani seduta alle 2.

Per la precedenza del matrimonio civile.

Roma. Oggi gli uffici del Senato esaminarono il progetto, presentato dall'on. Finocchiaro-Aprile, sulla precedenza del matrimonio civile.

La discussione fu vivace. Il progetto fu approvato con un emendamento dell'on. Fusco, nel quale si dichiarano responsabili di semplice contravvenzione i ministri del culto che celebrano il matrimonio religioso, senza accettar prima della celebrazione del matrimonio civile.

Il progetto dell'on. Finocchiaro-Aprile definitiva reato la celebrazione del matrimonio religioso compiuta prima di quella del matrimonio civile.

Fu nominato relatore del progetto, l'on. Ingullieri.

Così con una semplice contravvenzione si tutelano i diritti della moralità. Questa è una nuova massima sanzionata ieri dal senato coll'approvazione dell'inopportuno emendamento Fusco.

Il matrimonio fra consanguinei.

Se già, per ragione di prudenza, il cuginetto, studente ad ufficiale, o, purché fosse galante o conquistatore, veniva dai genitori mai sopportato o bandito dalla casa dove faceva sognare e respirare la tenere cugine, ora gli verrà dato l'ostracismo completo, poiché, in nome dell'igiene, si vuol proporre una legge che proibisca assolutamente il matrimonio fra consanguinei.

Né l'idea è frutto dei tempi odierni, nei quali la dea Igiene, a furia di volersi intrigare in tutto, finisce per complicare maledettamente ogni cosa.

Figuriamoci, infatti, che la proibizione risale ai tempi di Mosè, il quale, nel capitolo XVIII del Levitico, si fa avversario energico dell'unione tra parenti.

Nei primi tempi di Roma erano proibiti i matrimoni tra cugini, e tal legge, abrogata presto, fu rimessa in vigore da Teodosio, nel 384, la quale rafforzò con la pena di morte.

Anche Costanzo e Costantino proibivano, sotto pena di morte, il matrimonio tra consanguinei, o specialmente tra zio e nipote.

E noto che se Claudio poté sposare Agrippina, figlia del fratello Germanico, aveva dovuto prima fare un Sennatus-consultus che autorizzava i matrimoni tra zio e nipote.

Secondo Svatonic, Claudio non ebbe imitatori, mentre secondo altri, Antonino il Pio approfittò dell'autorizzazione per sposare la figlia del suo fratello, mentre antecedentemente Norva aveva voluto far abolire il decreto, ma inutilmente poiché la legge era rimasta.

Maometto, nel capitolo IV e V. del Corano, proibisce severamente l'unione tra consanguinei.

Nel 581 il Concilio di Toledo proibisce qualunque matrimonio tra persone anche di lontanissima parentela, proibizione riconosciuta dal Consiglio di Clermont nel 535 e ammessa nei Concilii d'Orléans (538), in quello di Tours (567), ed in quello di Auxerre (578).

Il Concilio di Parigi (815) chiama incestuosi i matrimoni fra cugini e il maledico, e nel 721 Gregorio II gettava l'anatema contro queste unioni.

Il Concilio di Verberis, nel 752, dichiara nulli i matrimoni fino al terzo grado di parentela, legge confermata dal Concilio di Compiègne nel 767.

Nel 813, sotto Carlo Magno, la parentela fino al quarto grado canonico fu dichiarata motivo di nullità di matrimonio dal Concilio di Magonza, e più tardi in un'assemblea di Donay, convocata dallo stesso re, si proibiscono i matrimoni fino al settimo grado di parentela.

Questa giurisprudenza fu ancora riveduta e dal quarto Concilio del Laterano del 1215 in poi la parentela in linea collaterale non fu di impedimento che fino al quarto grado inclusivo.

Ora la legge canonica, meno il matrimonio tra fratello e sorella, permette tutti gli altri parohi si paghi tanto alla Corte pontificia. Ma la legge civile col nuovo progetto, forse, rimetterà in vigore le antiche restrizioni, e ciò potremo dire frutto di civiltà, perché i retrogradi e i poligami turchi, e financo gli oceanotrici cinesi hanno la loro legislazione restrittiva sui matrimoni tra parenti.

I primi, come vediamo, li proibiscono assolutamente; quanto agli abitanti del beale impero giungono a vietare il matrimonio tra persone che portano lo stesso cognome e che possono quindi avere un vincolo anche lontano di consanguineità.

NOTIZIE E DISPAGGI DEL MATTINO. Le feste di Como.

Como 2 - Alla presenza delle autorità e dei congressisti venne ieri scoperta una lapide fissata nel monumento a Volta, quale mondiale tributo alla memoria di Volta. Parlarono il prefetto, il segretario del comitato Torroni, Baudot e Rozet francesi; rispose il sindaco ringraziando.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino presta rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Carte per allevamento Bachi a prezzi di fabbrica presso le Cartolerie MARCO BARDUSCO.

Mercatovechio - UDINE - Via Cavour

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bollettino della Borsa

Table with columns: RENDITA, OBBLIGAZIONI, AZIONI, CAMBIE E VALUTE, ULTIMI DISPAGGI. Data: UDINE, 2 giugno 1899.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.25.

La Banca di Udine cede oro o scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

STABILIMENTO DI CURA. Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia.

Doccie, bagni semplici e medicati, bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idro-elettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, fanghi di Montegrotto (Abano), massaggio.

Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa inserzione, dal 1 giugno al 15 settembre.

PREMIATO LAVORATORIO DI GIUSEPPE NIGRIS. UDINE - Via Lionello N. 2 - UDINE.

VENDEMMIE DEI VITICULTORI. Grande assortimento Pompeiratrici a stoffa, nuovo sistema, per le viti. Solfatori a zaino.

Si eseguisce qualunque lavoro in ferro battuto. Tubi d'ogni specie. Rubinetti per acqua potabile. Si assume qualunque lavoro per filande a vapore, parafumini e caldaie a vapore. Si accetta qualunque lavoro.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino presta rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Carte per allevamento Bachi a prezzi di fabbrica presso le Cartolerie MARCO BARDUSCO.

Mercatovechio - UDINE - Via Cavour

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Bozzolieri per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bozzolieri per compere bozzoli.

Maxi di China Fortissimo alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz. Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 16 - Udine.

Laboratorio e deposito biciclette. In via Pascollo, n. 34, trovansi deposito biciclette. Empraso garantite dalla premiata fabbrica Carlo Tardie di Torino, nonché accessori. Si fanno pure riparazioni e noleggi. Si inventano biciclette a fuoco ed a diversi colori, sistema Milano ed a prezzi limitatissimi. Udine, maggio 1899. Floretti Giovanni.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svatonic. Visite e consulti dalle 8 alle 6. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Preg. signor Luigi Sandri! Ragagna. Da molti anni io conosco il dicitto AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco. Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturalmente il mondo, invecchiando, peggiora e quindi, le amariudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro si giene richiede. Udine, il 30 ottobre 1896. A Lei devotissimo cav. uff. dott. Fernando Franzolin. Chirurgo Primario dell' Ospitale Civile di Udine docente paraggio di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Ragagna dall'inventore, e in Udine dal signor Zahutini Gio. Batt., piazza del Duomo, all'ingrosso e al minuto. Trovansi anche presso le botteglierie Dorta.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERARIA SCIENZE E VARIETA. Abbonamenti per il Regno Anno L. 10.00 Semestrale 5.00. Abbonamenti all'Estero Anno L. 12.00 Semestrale 6.00. Un fascicolo L. 1.00. Fasa di maggio 1899 a dettarsi dall'Ufficio dell'abbonamento. DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: BEGALINI, VIA TREVISO, 10 - MILANO.

Carte per allevamento Bachi a prezzi di fabbrica presso le Cartolerie MARCO BARDUSCO. Mercatovechio - UDINE - Via Cavour

